

Hanno votato *sì* 102

Hanno votato *no* ... 231

(*La Camera respinge — Vedi votazioni*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Napoli 1.11.

Ha chiesto di parlare per dichiarazione di voto l'onorevole Vito. Ne ha facoltà.

ELIO VITO. Signor Presidente, invito il Governo, i colleghi di maggioranza, il relatore e il presidente della Commissione a prestare attenzione a quanto sto per dire, perché ci troviamo infatti di fronte ad una questione cruciale. L'emendamento Napoli 1.11 prevede infatti il parere vincolante delle Commissioni parlamentari competenti. Si tratta di un parere vincolante che ovviamente verrebbe dato a maggioranza, quindi non vi sarebbe alcuna possibilità per la minoranza di stravolgere la volontà della maggioranza. Si tratterebbe semplicemente di inserire quella che riteniamo, anche per le modalità con cui si è svolto il confronto parlamentare e per le risposte che lei ha fornito alle nostre osservazioni di merito sostenendo che quelle osservazioni sarebbero state recepite in sede di emanazione del regolamento con il conforto parlamentare, una mera verifica testuale.

Non credo che due parole mettano a repentaglio l'iter di questa legge al Senato né reputo che queste due parole, che tendono a rafforzare i poteri delle Commissioni parlamentari, impediscano alla legge di entrare in vigore in tempi tali da garantire agli studenti la possibilità di sottoporsi a giugno ai nuovi esami. Pertanto, signor ministro, la invito a rivedere il suo parere sull'emendamento Napoli 1.11.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare il ministro della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica. Ne ha facoltà.

LUIGI BERLINGUER, *Ministro della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*. Le devo

una risposta, onorevole Vito. Ribadisco quanto ho già detto: assumiamo al riguardo un solenne impegno in presenza o meno di un ordine del giorno. Giudico singolare che si possa modificare un equilibrio fra poteri rappresentato da antica scienza giuridica e cioè che un regolamento possa essere sottoposto al parere vincolante del Parlamento. Ordinariamente i *vulnera* introdotti alla divisione dei poteri sono quelli per cui nell'esercizio della potestà regolamentare, che è di assoluta prerogativa del Governo, ...

ELIO VITO. C'è quello successivo, allora!

LUIGI BERLINGUER, *Ministro della pubblica istruzione e dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*. ...si possa avere anche un'opportuna volontà di consultazione. Vi sono dunque due ragioni in base alle quali il Governo non può esprimere parere favorevole: la prima riguarda il parere vincolante, la seconda è che, se l'opposizione vuole ottenere che il Parlamento sia investito dell'esame del regolamento, questo medesimo fine si può raggiungere anche senza l'introduzione di una modifica di questo tipo che — lo ripeto ancora una volta — allungherebbe l'iter parlamentare (*Commenti del deputato Benedetti Valentini*). Vorrei ricordare che gli studenti italiani aspettano una risposta proprio in questi giorni: ecco la ragione per cui ritengo che l'esigenza prospettata possa essere soddisfatta attraverso l'impegno del Governo.

ANGELA NAPOLI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo?

ANGELA NAPOLI. Per riformulare il testo del mio emendamento 1.11, dal quale deve intendersi soppresso l'aggettivo « vincolante ».

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Napoli. A questo punto il suo emendamento risulta sostanzialmente identico all'emen-

damento Bianchi Clerici 1.128. Essi saranno pertanto posti in votazione contestualmente.

NICANDRO MARINACCI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. A che titolo?

NICANDRO MARINACCI. Per sottoscrivere l'emendamento della collega Napoli.

PRESIDENTE. Sta bene onorevole Marinacci. Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli emendamenti Napoli 1.11, nel testo riformulato, e Bianchi Clerici 1.128, sostanzialmente identici, non accettati dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Ricordo che devono essere computati, ai fini del numero legale, ulteriori venti deputati del gruppo di forza Italia, che ha chiesto la votazione nominale, e che non vi hanno preso parte.

Comunico il risultato della votazione:

| | |
|-----------------------|-----|
| Presenti | 237 |
| Votanti | 233 |
| Astenuti | 4 |
| Maggioranza | 117 |
| Hanno votato sì | 1 |
| Hanno votato no ... | 232 |

Sono in missione 63 deputati.

(La Camera respinge — Vedi votazioni).

ELIO VITO. Presidente, chiedo il controllo delle schede!

PRESIDENTE. Prego i colleghi di votare ciascuno per conto suo.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Marinacci 1.54, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione — Commenti).

Colleghi, ci sono delle postazioni bloccate.

Dichiaro chiusa la votazione.

Poiché la Camera non è in numero legale per deliberare, a norma del comma 2 dell'articolo 47 del regolamento, rinvio la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 18,45, è ripresa alle 19,45.

PRESIDENTE. Dobbiamo ora procedere nuovamente alla votazione dell'emendamento Marinacci 1.54, sul quale in precedenza è mancato il numero legale.

Passiamo ai voti.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Marinacci 1.54, non accettato dalla Commissione né dal Governo.

(Segue la votazione).

Onorevole Bono, non è stato delegato dal Presidente a controllare, quindi si accomodi!

Dichiaro chiusa la votazione.

DOMENICO BENEDETTI VALENTINI. Presidente, è necessario un po' di controllo!

PRESIDENTE. Basta che lo si chieda! La Camera non è in numero legale per deliberare. Appreziate le circostanze, tolgo la seduta.

Avverto che la Camera è convocata per domani alla stessa ora e con lo stesso ordine del giorno della seduta odierna.

Preciso che domani mattina avrà luogo lo svolgimento di atti di sindacato ispettivo e che nel pomeriggio, alle 15, la seduta riprenderà con l'esame del disegno di legge n. 3925.

La seduta è tolta alle 19,50.

**Ordine del giorno
della seduta di domani.**

Mercoledì 17 settembre 1997, alle 10:

1. — Interrogazioni.

2. — *Seguito della discussione dei progetti di legge:*

S. 1823. — Disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore (*Approvato dal Senato*) (3925).

BURANI PROCACCINI: Riforma dell'esame di maturità (1141-*bis*).

NAPOLI: Nuova disciplina degli esami di Stato conclusivi dei corsi di

studio di istruzione secondaria superiore (3807).

APREA ed altri: Disposizioni per la riforma degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore (3927).

— *Relatore:* De Murtas.

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO STENOGRAFIA

DOTT. VINCENZO ARISTA

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. PIERO CARONI

*Licenziato per la stampa
dal Servizio Stenografia alle 21,15.*